

Comunicato stampa

Soppressione Soprintendenza BSAE e Archivio di Stato di Salerno, Andria (PD) scrive al Ministro per i Beni Culturali.

L'allarme lanciato nei giorni scorsi dalla CGIL di Salerno circa l'ipotesi di soppressione della Soprintendenza BSAE di Salerno e Avellino e l'Archivio di Stato di Salerno conferma la scellerata linea politica sui Beni e le Attività Culturali portata avanti da questo Governo che non soltanto taglia e riduce fondi, ma ignora sollecitazioni e proposte di merito per valorizzare il patrimonio artistico-storico e culturale del Paese e, in particolare, della Campania.

In una nuova interrogazione inviata al Ministro per i Beni e le Attività Culturali il **sen. Alfonso Andria (PD)** chiede innanzitutto se risulti fondata la prospettiva della chiusura dei due presidi specialistici e, nell'auspicato caso contrario, come il Ministero pensi di accompagnarne e facilitarne l'azione, consentendo un più agevole lavoro degli Uffici e del Personale addetto al servizio delle comunità locali e del territorio.

“La Campania – si legge nel documento - custodisce nel proprio territorio un patrimonio storico-artistico di straordinaria rilevanza; le province di Salerno (che conta 158 comuni) e di Avellino (che ne annovera 119) nelle quali importanti compendi monumentali, complessi architettonici, testimonianze di carattere artistico in particolare nell'ambito pittorico ed in quello documentale, rientrano nella competenza della Soprintendenza BSAE, mentre l'Archivio di Stato di Salerno rappresenta un riferimento estremamente significativo nel settore di competenza; entrambe le citate istituzioni svolgono sui territori un lavoro prezioso ed insostituibile non solo sotto il profilo della tutela e della valorizzazione del patrimonio affidato alla rispettiva competenza, ma anche nel campo della promozione di attività culturali che costituiscono motivo di stimolo alla crescita delle comunità locali e di intelligente qualificato ampliamento dell'offerta”.

Andria già in precedenza aveva richiamato l'attenzione del Ministro per i Beni e le Attività Culturali sulle problematiche relative alla manutenzione e alla cura di alcuni siti monumentali, nonché sulla necessità di garantire le spese per il personale addetto alla custodia, all'accoglienza e all'assistenza dei visitatori e in una successiva circostanza, sempre attraverso una sua interrogazione, venne lamentata l'esclusione di tutte le emergenze culturali delle province irpina e salernitana dal fondo di riparto degli appositi finanziamenti, che dette luogo ad un'incomprensibile ed ingiustificabile discriminazione all'interno della stessa regione. A tali interrogazioni non vi è stata alcuna risposta, seguendo una “prassi” ricorrente non solo de MIBAC ma anche di altri Ministri del Governo in carica.

*“Senza contare poi che – aggiunge **Andria** - a seguito degli ultimi provvedimenti finanziari ulteriori drastiche riduzioni di finanziamenti destinati alla conservazione e alla tutela del patrimonio storico-architettonico hanno ancora penalizzato i predetti territori, causando nuove difficoltà di gestione nei competenti organismi periferici del MIBAC e penalizzando il personale che vi opera; addirittura si paventa la chiusura dei citati Uffici: Soprintendenza BSAE di Salerno, Avellino e Archivio di Stato di Salerno. A tal fine è importante conoscere quali interventi il Ministro preveda al fine di riequilibrare tra le cinque province campane le risorse assegnate ai preposti Organismi periferici; in che modo ritenga di tutelare il patrimonio storico-artistico delle province di Avellino e Salerno e come intenda garantire la valorizzazione del personale addetto operante presso la Soprintendenza BSAE e l'Archivio di Stato di Salerno”.*